



Risposta UNI al quesito Sincert sulla UNI EN ISO 14001

Documento approvato dal gruppo di lavoro GL1 "Sistemi di gestione ambientale" nella riunione del 28/03/06 e ratificato dalla Commissione Tecnica UNI "Ambiente" nella riunione del 15/06/06.

Quesito

Desideriamo sottoporre il seguente quesito all'UNI relativo alla definizione del campo di applicazione del sistema di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) e in particolare al concetto di "unità operativa". Nello specifico, vorremmo capire come deve essere intesa tale unità dal punto di vista fisico piuttosto che organizzativo.

Per meglio descrivere il nostro quesito vi poniamo una serie di esempi in merito ai quali vorremmo conoscere il vostro parere:

- Nello stesso sito insistono una cava ed un cementificio. Si ritiene possibile applicare il SGA ad una sola parte del sito nel caso in cui l'organizzazione sia la medesima od una diversa?
- Una cartiera possiede tre capannoni nello stesso sito, all'interno di ognuno dei quali vi è una diversa macchina continua per la produzione della carta. È possibile applicare a piacere il SGA ad una sola delle tre diverse linee produttive?
- Nello stesso stabilimento insistono la produzione di tegole in cotto e quella di prefabbricati in calcestruzzo. È possibile applicare il SGA ad uno solo dei due processi della stessa organizzazione, visto che sono significativamente diversi tra loro?

Premessa alla risposta UNI

Come recita la stessa UNI EN ISO 14001 nell'appendice al punto A.1, nella definizione del campo di applicazione, la credibilità del sistema di gestione ambientale dipenderà dalla scelta dei confini organizzativi. Nell'affrontare un quesito sul campo di applicazione del SGA, è quindi evidente come sia in gioco la credibilità di tutto il sistema normazione – certificazione – accreditamento, in quanto si incide proprio sulla credibilità dei SGA e quindi sull'immagine dell'organizzazione che intende applicare la norma, così come dell'eventuale organismo di certificazione chiamato a verificarne la conformità alla stessa.

Nella definizione dei confini di un'organizzazione è, infatti, insito il rischio di adottare un comportamento di tipo "*cherry picking*", concetto che può essere tradotto come la volontà di un soggetto di "scegliere esclusivamente le ciliegine buone", sempre stigmatizzato in ambito internazionale.

Nel caso di aziende manifatturiere di grandi dimensioni e con diversi siti produttivi, facenti parte di un'unica società, ogni sito potrebbe essere considerato come un'unità operativa alla quale applicare un SGA, a condizione che risponda a tutti i requisiti della UNI EN ISO 14001.

Nel caso, invece, di un'unica organizzazione che insiste in un unico sito produttivo, l'esclusione di parti di organizzazione dal campo di applicazione di un SGA è un'operazione problematica da considerare con particolare attenzione, che necessita di essere ben delineata e motivata, definita in forma scritta nel documento in cui si riporta il campo di applicazione del SGA (vedere UNI EN ISO 14001 punto 4.1) e comunicata, laddove richiesto, alle parti interessate interne ed esterne (punto 4.4.3). Tale esclusione deve, in ogni caso, rispettare l'interpretazione seguente.



Interpretazione UNI

Secondo la UNI EN ISO 14001, punto 4.1, è l'organizzazione che deve "stabilire, documentare, attuare, mantenere attivo e migliorare in continuo un sistema di gestione ambientale", ed il concetto di "organizzazione" è definito chiaramente nel punto 3.16 della norma stessa.

Nella nota del punto 3.16 si precisa poi che una singola "unità operativa" può essere considerata come un'organizzazione (non definendo però in dettaglio il concetto di unità operativa).

Per essere individuata come una "organizzazione", l'unità operativa, che ne è evidentemente "parte" (vedere punto 3.16), deve anch'essa essere conforme a quanto espresso nella definizione del punto 3.16, ed in particolare deve quindi avere *"una propria struttura funzionale ed amministrativa"*.

Questo ultimo concetto deve essere interpretato come il possesso di responsabilità, autorità, potere decisionale, autonomia gestionale, disponibilità di risorse (cioè risorse umane e competenze specialistiche, infrastrutture organizzative, tecnologie e risorse finanziarie), che consenta di rispettare tutti i requisiti della UNI EN ISO 14001 (in genere in Italia può corrispondere ad un livello dirigenziale), ed in particolare che consenta all'unità operativa di avere (e mantenere): l'autorità nel definire la politica ambientale (4.2), l'autonomia nell'individuazione e nella gestione degli aspetti ambientali (4.3.1), la responsabilità e la capacità del rispetto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni (4.3.2 e 4.5.2), la disponibilità e la gestione delle risorse (4.4.1), la responsabilità nel controllo operativo (4.4.6), ecc.

La struttura funzionale ed amministrativa così individuata deve quindi permettere all'unità operativa in questione di mantenere, nell'applicazione del SGA, sostanziale autonomia gestionale rispetto alle altre unità operative che sono parte dell'organizzazione, in modo da garantire autorità e responsabilità in particolare nella gestione dei punti che seguono.

- Attività, prodotti e servizi: è necessario che siano ben individuate e correttamente delimitate le responsabilità delle attività che fanno capo all'unità operativa in questione, rispetto a quelle di competenza delle altre unità operative.
- Prescrizioni legali ed altre prescrizioni: è necessario che la responsabilità e la capacità del rispetto delle prescrizioni applicabili all'unità operativa in questione, siano completamente in capo all'unità operativa stessa.
- Aspetti ambientali: è necessario che vi sia una chiara separazione tra le responsabilità di controllo o di influenza dei propri aspetti ambientali rispetto a quelli di competenza delle altre unità operative (già in fase di identificazione degli aspetti stessi).
- Struttura organizzativa: è necessario che vi sia una netta separazione tra le responsabilità relative alla gestione dell'unità operativa in questione rispetto a quelle relative alle altre unità operative.
- Gestione di strutture, impianti, ecc.: è necessario che vi sia una chiara definizione delle responsabilità di gestione delle strutture proprie dell'unità operativa in questione rispetto alle strutture delle altre unità operative, ferma restando la presenza di parti comuni.

Pur senza volere entrare nel merito dei singoli casi presentati nel quesito e limitandosi alla semplice interpretazione della norma, si precisa infine che l'unità operativa non può essere definita solo sulla base di considerazioni di carattere produttivo (per esempio: linea produttiva, impianto, parti di processo) senza considerare anche gli aspetti organizzativi e quindi tutto quanto sopra riportato in termini di struttura funzionale ed amministrativa.